

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed il corrispondente valore di mercato o di presunto realizzo.

Il costo delle materie prime, sussidiarie e di consumo, dei semilavorati e dei prodotti finiti relativo alle grandi Opere è stato determinato con l'applicazione del metodo Fifo. Il costo delle rimanenze di prodotti finiti relativi alle Opere minori è stato determinato con il metodo Lifo.

La voce "Opere in corso di produzione" comprende i costi dell'opera dell'ingegno (diritti d'autore), della realizzazione della matrice per la stampa, del personale di redazione, degli ammortamenti dei beni di produzione e degli altri costi diretti di produzione (costi redazionali), nonché i costi di produzione cartacea (semilavorati cartacei). Tali costi verranno imputati ai prodotti finiti in relazione alle quantità di volumi prodotti nell'anno, partecipando al risultato d'esercizio in funzione delle quantità spedite nello stesso periodo.

L'imputazione al singolo volume prodotto deriva dal rapporto tra costi totali (costi sostenuti più costi stimati a finire) e il totale dei volumi di cui è prevista la commercializzazione.

Le opere il cui valore di presunto realizzo risulta a fine anno inferiore al costo di produzione, rappresentate generalmente da opere ritenute di particolare rilievo culturale e scientifico che realizzano lo scopo di diffondere cultura e sono propedeutiche ad altre opere, sono valutate, in ottemperanza all'art. 2426 9° comma del Codice Civile, al valore netto di realizzo, calcolato in base ai prezzi dei listini di vendita al netto dei costi di completamento e delle spese dirette di vendita che possono ragionevolmente prevedersi.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo mediante la

determinazione di previsioni di perdita che tengono conto anche degli andamenti storici dei recuperi di crediti dubbi. I crediti includono anche gli interessi attivi fatturati ma di competenza di esercizi successivi e quindi riscontati. I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale, e sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce "Debiti tributari".

Le differenze temporanee d'imposta sono contabilizzate sulla base di quanto previsto dal principio contabile n. 25 emanato da parte dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Fondi per rischi ed oneri

Tale voce accoglie gli stanziamenti determinati sulla base di stime ragionevoli e destinati a coprire perdite e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile, non correlabili a specifiche voci dell'attivo e che, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinati nel loro ammontare o nella data di sopravvenienza.

***Trattamento di fine
rapporto di lavoro
subordinato***

È accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza temporale.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

***Contributi da
Enti pubblici***

I contributi da Enti pubblici, allorquando deliberati, vengono accreditati al conto economico in quanto trattasi esclusivamente di contributi in conto esercizio.

Analisi delle voci di Stato Patrimoniale

Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Ammontano al 31 dicembre 2002 a euro 11.297 mila (euro 8.153 mila nel 2001); nel prospetto a pagina n. 42 si evidenziano nuove capitalizzazioni per complessivi euro 4.068 mila e ammortamenti pari a euro 947 mila.

Gli incrementi maggiori si rilevano sul nuovo sistema informativo per il quale, nel corso dell'esercizio sono da segnalare i seguenti aspetti:

Relativamente alla parte gestionale

- è stata ultimata la fase di implementazione di moduli di ausilio alla pianificazione e gestione della produzione industriale in relazione alle esigenze del settore commerciale e delle politiche di stock. Tali moduli saranno avviati in produzione nel 2003.
- è proseguita l'attività di sviluppo del software relativo ai principali processi commerciali e ai programmi di estrazione dei dati dall'attuale sistema e a quelli di importazione verso il nuovo sistema finalizzati alla ripresa dei dati storici del nostro partitario clienti.

Relativamente alla parte redazionale sono stati completati alcuni moduli di supporto all'attività "gestione lemmario", "archivio autori" ed altri e sono attualmente in uso in via sperimentale presso alcune redazioni pilota.

Sul progetto "Banca Dati", che presenta ulteriori capitalizzazioni per euro 838 mila, è continuata l'attività di recupero in formato digitale di altre opere: nel presente esercizio sono stati trattati il *Dizionario Biografico degli Italiani* e l'*Enciclopedia dell'Arte Antica*.

La voce “costi di ricerca, sviluppo e pubblicità” pari ad euro 884 mila è interamente attribuibile ai costi di pubblicità sostenuti nell'esercizio, al netto dei recuperi da agenti e della quota di ammortamento, a fronte della campagna pubblicitaria, effettuata a mezzo stampa e televisione, per il lancio del primo volume della nuova opera *Enciclopedia dello Sport*.

Tale opera, insieme ad altre in corso di realizzazione, rappresenta un primo passaggio che l'Istituto ha effettuato nella diversificazione della propria produzione, indirizzata da sempre verso un target tipico rappresentato dalle famiglie con figli in età scolare ed ora aperta a nuovi segmenti della società seguendo gli indirizzi del piano industriale.

**Immobilizzazioni
materiali**

Ammontano al 31 dicembre 2002 a euro 9.988 mila (euro 10.026 mila nel 2001). La movimentazione dell'esercizio è esposta nel prospetto a pagina 43.

Gli investimenti dell'esercizio pari a euro 920 mila sono riferiti prevalentemente:

- ai lavori di ristrutturazione dei fabbricati (527 mila euro), gran parte dei quali finalizzati all'adeguamento dell'impianto antincendio della sede (394 mila euro). Tale attività di ristrutturazione è tuttora in corso e sarà ultimata nel 2003;
- al rinnovo ed implementazione delle macchine elettriche ed elettroniche (199 mila euro), mobili ed arredi (62 mila euro), attrezzature varie di supporto alla produzione (120 mila euro).

Nel corso dell'esercizio, per la categoria “Macchine d'ufficio elettroniche” è proseguita la dismissione di beni il cui periodo di ammortamento era terminato, non più utilizzabili per obsolescenza. La dismissione è avvenuta con una società abilitata a tale tipo di operazioni. Il valore originario di tali cespiti ammontava a circa euro 54,6 mila.

Si è inoltre proceduto alla vendita, agli Agenti Generali, di mobili in dotazione presso i locali delle Agenzie da loro condotte. Tali beni risultavano acquistati ad un valore di 103,6 mila euro ed ammortizzati per 102,4 mila euro.

Nel corso dell'esercizio è proseguito il pagamento dei canoni relativi ai contratti di leasing stipulati negli esercizi passati per la dotazione delle attrezzature di stoccaggio e di movimentazione dei nostri prodotti presso il magazzino editoriale. L'impegno residuo verso la società finanziaria è esposto nella voce "Conti d'ordine".

Segnaliamo che negli esercizi precedenti non erano state effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni materiali.

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 72 del 19 marzo 1983 e dell'art. 2427 del Codice Civile si riporta la tabella illustrativa delle rivalutazioni operate sui cespiti in essere al 31 dicembre 2002 (in euro mila).

	Rivalutazione			Totale	Rivalutazione netta
	L.576/75	L.72/83	L.413/91		
Fabbricati civili	66	4.132	1.094	5.292	2.267

Al 31 dicembre 2002 i fabbricati iscritti nelle "Immobilizzazioni materiali" risultano gravati da vincoli originari di ipoteca per euro 45.190 mila a garanzia del mutuo stipulato con l'Istituto Italiano di Credito Fondiario. Al 31 dicembre 2002 il debito residuo su tale mutuo ammonta a euro 11.003 mila.

Gli ammortamenti imputati nell'esercizio ammontano a euro 958 mila e sono stati calcolati applicando le aliquote esposte nel successivo prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti accumulati, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti accumulati (importi in euro mila)

Descrizione	Costo storico			Ammortamenti accumulati			Immobilizzazioni immateriali nette al 31.12.2002 (h=d+g)	
	Saldo alla data di acquisto (a)	Incrementi per acquisizioni (b)	Incrementi per rettifiche (c)	Saldo al 31.12.2002 (d=a+b-c)	Saldo al 31.12.2001 (e)	Ammortamenti dell'esercizio (f)		Saldo al 31.12.2002 (g=e+f)
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità		1.328		1.328		(443)	(443)	884
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	496	5		501	(473)	(13)	(486)	15
Altre :								
Spese istruttoria mutuo Istit.Ital.Credito Fond.	107			107	(49)	(8)	(57)	49
Spese istruttoria Fin.to CentroBanca	33			33	(25)	(8)	(33)	
Spese istruttoria Fin.to Banca Roma	39			39	(29)	(10)	(39)	
Spese istruttoria Fin.to Banca Europea Investim.		84		84				84
Migliorie su beni di terzi	49	70		118	(12)	(35)	(48)	71
Banca dati	3.703	838		4.541				4.541
Nuovo sistema informativo	5.199	1.745	23	6.967	(885)	(430)	(1.315)	5.652
Totale altre	9.130	2.736	23	11.854	(1.000)	(492)	(1.492)	10.398
Totale	9.626	4.068	23	13.717	(1.473)	(771)	(2.244)	11.297

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti accumulati (importi in euro mila)

Descrizione	Aliquota Ammort.	Saldo al 31.12.2001 (a)	Costo storico		Saldo al 31.12.2002 (d=a+b-c)	Saldi al 31.12.2001 (e)	Ammortamenti accumulati			Immobilizzazioni nette al 31.12.2002 (i=d+h)
			Incrementi per acquisizioni (b)	Decrementi (c)			Ammortamenti dell'esercizio (f)	Utilizzi dell'esercizio (g)	Saldo al 31.12.2002 (h=e+f-g)	
<i>Terreni e fabbricati:</i>										
- terreni		182			182					182
- fabbricati civili										
- ufficio	3	14.134	513		14.647	(6.013)	(397)		(6.410)	8.238
- magazzino	3	763	14		777	(414)	(19)		(433)	344
<i>Totale terreni e fabbricati</i>		15.079	527		15.606	(6.427)	(416)		(6.843)	8.763
<i>Impianti e macchinari:</i>										
- impianti generici	10	1.187	12		1.199	(961)	(66)		(1.027)	172
- impianti specifici	12	126			126	(125)	(0)		(125)	1
<i>Totale impianti e macchinari</i>		1.313	12		1.325	(1.086)	(66)		(1.152)	173
<i>Attrezzature industriali e commerciali:</i>										
- attrezzature commerciali	12/25	2.882	120	(6)	2.996	(2.630)	(120)	6	(2.744)	252
- attrezzatura varia e minuta	12/25	6			6	(6)			(6)	
<i>Totale attrezzature industriali e commerciali</i>		2.888	120	(6)	3.002	(2.636)	(120)	6	(2.750)	252
<i>Altri beni:</i>										
- autovetture	25	53			53	(53)			(53)	
- macchine d'ufficio elettroniche	20	4.764	199	(58)	4.906	(4.108)	(283)	58	(4.333)	573
- mobili e macchine d'ufficio	12	2.660	62	(112)	2.609	(2.420)	(73)	111	(2.382)	227
<i>Totale altri beni</i>		7.477	261	(170)	7.568	(6.581)	(356)	169	(6.768)	800
Totale		26.757	920	(176)	27.501	(16.730)	(958)	175	(17.513)	9.988

***Immobilizzazioni
finanziarie***

***Partecipazioni in imprese
controllate***

L'importo di euro 66 mila si riferisce alla società Treccani Web S.p.A. costituita nel 2000 con la finalità di sviluppare, aggiornare e diffondere i progetti editoriali attraverso canali multimediali.

Nel mese di marzo 2002 l'Istituto ha ripianato le perdite conseguite nei primi due esercizi durante i quali la società è stata impegnata in ricerche e studi senza conseguire attività di ricavo.

Successivamente a tale data, un'analisi degli scenari di mercato in continua evoluzione nel settore ha fatto ritenere più opportuno ricondurre l'attività all'interno dell'Istituto partecipante che nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 26 settembre 2002 ha deliberato lo scioglimento e la relativa messa in liquidazione della società in esame.

Tale atto è stato recepito dalla Treccani Web S.p.A. nell'Assemblea straordinaria del 6 novembre 2002.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2002, la partecipazione è stata valutata sulla base del patrimonio netto stimato di liquidazione.

Si riporta di seguito la situazione finale di liquidazione al 14.3.2003 della Treccani Web S.p.A. in liquidazione: (in unità di euro)

Stato Patrimoniale

Attivo		Passivo	
Credito verso Erario per Iva	5.171	Capitale netto liquidaz. al 31.12.2002	71.453
Credito verso Erario per Irpeg	239	Rettifiche di liquidaz. al 14.03.03	(4.187)
Ritenute subite su interessi attivi	2	Fondo rischi	150
Banca	62.687	Debiti diversi	683
	68.099		68.099

Pertanto il patrimonio netto di liquidazione risulta essere pari a:

Capitale netto liquidaz. al 31.12.2002	71.453
Rettifiche di liquidaz. al 14.03.2003	(4.187)
	67.266

Crediti verso altri

Ammontano al 31 dicembre 2002 a euro 354 mila, con un decremento netto, rispetto all'esercizio precedente di euro 4 mila.

Sono costituiti principalmente dai depositi cauzionali versati per locazioni e si riferiscono a contratti aventi scadenza oltre l'esercizio successivo. Sono fruttiferi al tasso legale ed i relativi interessi, ammontanti a euro 9 mila sono stati rilevati per competenza nella voce del conto economico "Altri proventi finanziari".

La voce comprende anche un deposito cauzionale di circa euro 33 mila riferito al versamento presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato per un concorso incentivante realizzato nel 2001. E' stata avviata la procedura per ottenerne il rimborso.

Crediti verso l'Erario

Pari a euro 418 mila, sono rappresentati dagli importi versati all'erario a titolo di anticipo di imposta sul trattamento di fine rapporto dei lavoratori dipendenti, come introdotto dall'art. 3 commi 211-213 della Legge 662 del 23 dicembre 1997 e successive modifiche.

La variazione risulta composta:

- dal decremento
 - per recupero su indennità di fine rapporto liquidate nel corso dell'esercizio (32 mila euro);
 - per l'utilizzo in compensazione del debito per imposta sostitutiva sulla rivalutazione del trattamento di fine rapporto introdotto dall'art. 11 del d.lgs. n. 47/2000 a partire dall'anno 2001 (13 mila euro);
- e dall'incremento per rivalutazione dell'esercizio di euro 14 mila

Rimanenze

Le giacenze di magazzino a fine esercizio sono così formate:

		(Euro mila)	
		2002	2001
<i>Categoria:</i>			
Materie prime, sussidiarie e di consumo		2.886	2.504
Opere in corso di produzione:			
Diritti d'autore	16.725		18.667
Costi redazionali	21.320		23.336
meno adeguamento al valore di realizzazione	(2.537)		(3.870)
Semilavorati cartacei	8.860	44.368	9.834
Prodotti finiti e merci	19.499		18.741
meno rettifica di valore prodotti finiti e merci	(1.605)	17.894	(1.605)
Totale		65.148	67.607

Le rimanenze di *materie prime, sussidiarie e di consumo* sono relative alle giacenze di fine esercizio di carta e materiali necessari per la rilegatura dei volumi.

Le Opere in corso di produzione sono composte da:

- *diritti d'autore e costi redazionali* questi ultimi rappresentati dai costi di collaborazione, personale dipendente, oneri accessori di produzione, matrice per stampa. Presentano una variazione negativa di euro 3.958 mila data dalla differenza tra gli investimenti redazionali ammontati a euro 11.080 mila, e il decremento per la produzione realizzata pari a euro 15.038 mila.

Nel corso dell'esercizio le opere *Enciclopedia dell'Arte Medievale* ed *Enciclopedia Giuridica* hanno terminato lo scarico dei costi redazionali.

Il fondo istituito prudenzialmente a copertura dei margini delle Opere che maggiormente risentono dell'andamento del mercato presenta un saldo di euro 2.537 mila e risulta congruo.

- *semilavorati cartacei* relativi alle rimanenze delle componenti cartacee delle Opere non ancora a livello di prodotto finito. Sono costituiti da fogli sciolti relativi al frontespizio, testo, tavole e cartine e presentano un decremento di euro 974 mila, per effetto dell'utilizzo delle scorte realizzate nell'ultimo periodo dell'esercizio precedente.

I *prodotti finiti e merci* sono costituiti dalle rimanenze di volumi rilegati. Il valore di euro 19.499 mila risulta composto per euro 9.412 mila dal valore redazionale e per la differenza di euro 10.087 mila dal valore industriale degli stessi.

Risultano prudenzialmente rettificati da un fondo svalutazione di euro 1.605 mila per tener conto di eventuali rischi di obsolescenza dei nostri prodotti. Tale fondo non risulta movimentato nel corso dell'esercizio.

Parte delle giacenze sono depositate presso i nostri fornitori, come di seguito meglio specificato:

	(Euro mila)
Materie prime	2.765
Semilavorati	6.555
Prodotti finiti	652
Totale	9.972

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2426 punto 9 del Codice Civile, il valore corrente delle opere presenti in magazzino è pari a circa euro 53.061 mila.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono analizzabili come segue:

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono così composti:

	(Euro mila)	
	2002	2001
Clienti in gestione presso società di factor	65.798	71.553
Clienti in gestione diretta	8.472	8.381
Totale	74.270	79.934
<i>Meno:</i>		
Rettifica di valore per rischi di inesigibilità	(3.476)	(3.659)
Totale	70.794	76.275

I crediti sono, per la maggior parte, ceduti per la gestione dell'incasso, con la clausola pro-solvendo, ad un istituto di factoring il quale, nell'ambito del rapporto, concede anticipazioni che sono esposte nel passivo alla voce "Debiti verso altri finanziatori".

Nel corso dell'esercizio il fatturato è ammontato a circa euro 67.994 mila e sono pervenuti incassi per euro 73.958 mila, risultati sostanzialmente in linea con le attese di scadenza.

Per ciò che concerne i crediti in sofferenza, per le posizioni per le quali è risultato praticamente impossibile il recupero, anche in relazione al rapporto costo del recupero/valore del credito, è stato deciso il riporto a perdita per un totale complessivo di euro 525 mila, di cui euro 42 mila utilizzando integralmente il fondo art. 71 del DPR 917/86 e euro 483 mila utilizzando il fondo tassato, entrambi costituiti negli esercizi precedenti. Per i crediti residui esposti in bilancio, sono stati stimati ulteriori rischi di inesigibilità per euro 342 mila, calcolati tenendo conto delle percentuali di incasso su base storica.

La movimentazione delle rettifiche di valore per rischi di inesigibilità è analizzabile nel modo seguente:

	<i>Accantonamenti Art.71 T.U.</i>	<i>Accantonamenti tassati</i>	<i>(Euro mila) Totale</i>
Saldo al 31 dicembre 2001	42	3.617	3.659
Utilizzo per perdite su crediti	(42)	(483)	(525)
Accantonamenti dell'esercizio	54	288	342
Saldo al 31 Dicembre 2002	54	3.422	3.476

Vi informiamo inoltre che la Società non vanta concentrazioni di crediti significativi verso uno o pochi clienti.

Crediti verso altri**(esigibili entro l'esercizio successivo)**

Ammontano a euro 8.539 mila e risultano così composti:

	(Euro mila)	
	2002	2001
Erario per I.V.A.	6.585	5.028
Crediti per imposte anticipate	1.309	1.136
Erario per imposte diverse		
Crediti verso Agenti	473	589
Enti pubblici per contributi da ricevere		13
Fornitori per anticipi e acconti versati	61	295
Altri crediti diversi	111	109
Totale	8.539	7.170

Il credito verso l'Erario per I.V.A. si riferisce:

- al saldo risultante dalle dichiarazioni relative agli esercizi 1995, 1996, 1997, 1998 per euro 2.073 mila, e relativi interessi pari a euro 580 mila. L'Agenzia delle Entrate ha già disposto il rimborso dei crediti relativi agli anni dal 1995 al 1997;
- al credito infrannuale risultante al termine del secondo, terzo e parte del quarto trimestre 2002 per euro 3.932 mila.

Relativamente ai crediti degli esercizi 1995 e 1996 - posti in liquidazione dall'Agenzia delle Entrate nel corso dell'esercizio 2001 - si ricorda che gli stessi sono stati ceduti pro-solvendo alla società di factoring che cura i nostri crediti commerciali.

La voce "Crediti per imposte anticipate" accoglie, in ossequio al principio della prudenza e secondo quanto previsto dal principio contabile n. 25 ("Il trattamento contabile delle imposte sul reddito") - elaborato dalla Commissione per la Statuizione dei Principi Contabili (Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Consiglio Nazionale dei Ragionieri), le attività per imposte antici-